



Comune di Mezzovico-Vira

MUNICIPIO DI MEZZOVICO-VIRA				
1	2	3	4	5
Ricevuto il 14 GIU. 2024				
Evaso il				
Ris. mun. no.				

Commissione Edilizia ed Opere Pubbliche del Consiglio Comunale (CEOP)  
6805 Mezzovico-Vira

## RAPPORTO DI MINORANZA DELLA CEOP RELATIVO IL MM NO. 157/2024

### CONCERNENTE IL CONSENSO AI SENSI DELL'ART. 71A DELLA LEGGE FEDERALE SULL'ENERGIA DA PARTE DEL COMUNE DI MEZZOVICO-VIRA PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO SOLARE ALPINO DURAGNO

Egregio Signor Presidente,

Gentili Consigliere, egregi Consiglieri Comunali,

la Commissione si è riunita in data 27 maggio 2024 e nuovamente in data 03 giugno 2024, a seguito dell'incontro di presentazione del progetto "Parco Solare Duragno", organizzato dal Municipio e rivolto ai Consiglieri Comunali.

Premettendo che l'esposizione del progetto è stata esaustiva, che lo stesso sembra essere stato ben studiato e che gli esponenti Rocco Cattaneo ed Ing. Alessio Mina sono apparsi molto preparati e disponibili, di seguito mi sento di dover sottoporre alla vostra cortese attenzione alcuni punti che mi hanno indirizzata nella stesura del presente rapporto di minoranza.

#### Introduzione

L'esigenza del passaggio ad un approvvigionamento energetico più *green* da parte della Confederazione risulta senz'altro fortemente sentita e da me condivisa. Questa è particolarmente sentita nella fascia più giovane della popolazione. La stessa che però prende l'aereo appena può per andare in vacanza il finesettimana. E quanti tra coloro che decantano il bisogno di energie a basso impatto ambientale rinunciano a saune, piscine riscaldate o tapis roulant elettrici in favore di corse a piedi, acqua non riscaldata etc.? Ed in che misura per raggiungere la sala del Consiglio Comunale si è rinunciato all'uso della vettura (o si è optato per un'alternativa ecologica)?

Una prima riforma verde dovrebbe quindi partire innanzitutto da un cambio di attitudini nella popolazione in cui si prediliga una diminuzione del consumo energetico (o, quantomeno, di quello fossile).

La cosiddetta SolarExpress sembra essere stata elaborata troppo rapidamente e vi sono buone probabilità di fare la fine di altre leggi emanate in fretta e furia che hanno lasciato il tempo che trovano in pochissimi mesi (in ultima analisi basti ricordare la legge LIA, creata velocemente per poi scontrarsi con il diritto costituzionale e venir abbandonata nel giro di neanche un paio d'anni).

Inoltre, la fretta nell'elaborare questa modifica di legge potrebbe porre le basi per un precedente nella costruzione senza pianificazione nelle zone di montagna. Sebbene sia vero che nell'area in cui è prevista l'installazione dei pannelli vi siano già delle costruzioni in essere, è anche vero che le stesse devono sottostare a leggi edilizie molto più severe in modo da mantenere intatte le zone montane incontaminate. Le Autorità stesse sono spesso molto prudenti nella concessione di qualsiasi permesso per la sistemazione/salvaguardia di queste edificazioni. Appare quindi plausibile che un precedente in tal senso, sebbene apparentemente motivato da ragioni di interesse pubblico (le quali, tuttavia, non trovano riscontro nella pratica in quanto la crisi energetica del 2023 non ha avuto le conseguenze previste), porti alla creazione di differenze di trattamento.

### Investimenti, Prezzi e Stoccaggio

*"Il crollo del prezzo di vendita comporta che i produttori fanno fatica a rientrare nei loro investimenti e la sovrapproduzione sta saturando il mercato e minando la redditività del solare".*

Analizzando i dati di paesi limitrofi che hanno adottato questo tipo di strategie prima della Svizzera, si può evincere come, negli ultimi anni, gli investimenti nel fotovoltaico siano stati talmente tanti da mandare in saturazione il mercato dell'energia, con prezzi in negativo (ed i proprietari di grandi parchi fotovoltaici che hanno subito un taglio nel prezzo di vendita pari all'87%). Questo in quanto gli investimenti fatti da produttori e fornitori di grandi impianti fotovoltaici, a cui si aggiungono quelli degli impianti domestici privati, hanno raggiunto un livello di produzione che non ha però trovato una crescita analoga nella domanda di energia. Divari che risultano ancora più evidenti in estate, quando la richiesta di energia diminuisce ulteriormente proprio nel momento in cui la produzione fotovoltaica è più elevata. Anche in Ticino questa tendenza appare confermarsi: come riporta *La Regione* del 12 giugno 2024 "due anni dopo il picco del 2022, quando si incassava 22.47 cts/kWh, il nuovo valore si assesta a quasi un quarto, ossia 6.53 cts/kWh".

Essendo l'energia fotovoltaica persa qualora non venga utilizzata, l'unica soluzione sarebbe quella di aumentare gli investimenti nei sistemi di accumulo di grandi dimensioni così da permetterne l'immagazzinamento e la vendita nei momenti di alto fabbisogno.

Con l'accrescere delle installazioni sia domestiche che su edifici già costruiti, si tenderà nel giro di pochi anni a creare una saturazione di mercato che renderà l'investimento non più redditizio per l'azienda e per i suoi stakeholders<sup>2</sup> (tra cui, il Patriziato ed il Comune di Mezzovico-Vira).

Inoltre, i pannelli fotovoltaici sono molto sensibili alle condizioni climatiche: ripetuti giorni di nuvole e pioggia (come quelli a cui stiamo assistendo negli ultimi anni nei mesi di maggio) e forti neviccate diminuiscono notevolmente la produzione di elettricità, causando deficit nel caso non vengano installati appropriati sistemi di stoccaggio.

L'unica alternativa risulta dunque quella di costruire sistemi di accumulo di grandi dimensioni in prossimità dei pannelli solari. In vista dell'urgenza di SolarExpress la costruzione di tali sistemi di stoccaggio verrebbe concessa senza grossi problemi, andando ad impattare ulteriormente sull'aspetto naturalistico.

---

<sup>1</sup> Fonte: hdblog.it

<sup>2</sup> I.e. Soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o in un'azienda.



*Sistema di stoccaggio dell'energia fotovoltaica, Deserto del Mojave (CA)*

### Rischio d'Incendio

Durante la presentazione del progetto, si è stati rassicurati sul fatto che il rischio incendio è stato analizzato e che una lavorazione a regola d'arte lo rende praticamente nullo. Questo è supportato dalle statistiche in Germania, le quali però evidenziano come, nonostante l'ottemperanza delle regole d'arte nella fabbricazione ed installazione dei pannelli, il rischio zero non esista: problemi nel cablaggio o nelle connessioni in presenza di materiali infiammabili nelle vicinanze (come ad esempio erba e sterpaglia) possono dare inizio ad un incendio nel 0.06% dei pannelli fotovoltaici<sup>3</sup>. Considerati i 15'840 pannelli che si vogliono installare con il Parco Solare Duragno, questo si tramuta in un rischio incendio pari a 9.5 pannelli (l'equivalente di un potenziale incendio ogni 3 anni considerando il periodo d'esercizio di 30 anni).

### Conclusioni

In conclusione, ritengo che un tema di tale importanza necessiti una pianificazione più lunga ed accurata.

A tal proposito, appare più sensata una politica energetica integrativa, in cui il fotovoltaico venga abbinato a superfici già costruite andando ad evitare l'utilizzo di aree incontaminate per la posa di pannelli privilegiandone l'installazione su edifici, aree urbane, coperture stradali ed altre costruzioni anche ad uso agricolo (es. sui tetti delle serre)<sup>4</sup> con necessità di batterie di accumulo di dimensioni più ridotte.

<sup>3</sup> *Recent Facts about Photovoltaics in Germany*, Harry Wirth, Fraunhofer ISE (versione 16.01.2024)

<sup>4</sup> A tal proposito si consulti la guida [www.integrierte-pv.de](http://www.integrierte-pv.de)

Visto quanto esposto, invito il Consiglio Comunale a lanciare l'appello affinché le Autorità si chinino con meno fretta sulla questione del passaggio della Svizzera ad un'energia pulita e a voler risolvere:

1. Non è dato il consenso del Comune di Mezzovico-Vira, tramite il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 71a della Legge Federale sull'Energia per la realizzazione del parco solare Alpino Duragno
2. Il Municipio, una volta cresciuta in giudicato la presente decisione, è incaricato di dare seguito a quanto deciso al punto 1.

Per la Commissione Edilizia ed Opere Pubbliche:

  
Canepa Luaha (Membro)

Mezzovico-Vira, 13 giugno 2024